

Dopo l'affondo del cardinale, viale Aldo Moro studia la possibilità di inserire bonus per le famiglie numerose già in Finanziaria

Coppie di fatto, contromossa di Errani

Il Comune si schiera col governatore: proposta sacrosanta. Ma il sindaco non parla

All'indomani del durissimo appello del cardinale Caffarra contro la parità di accesso ai servizi regionali per famiglie e conviventi, la giunta Delbono si schiera in difesa del governatore Errani. «Una proposta sacrosanta», dice l'assessore Lembi, tra le critiche del Pdl che parla di «silenzio imbarazzato del sindaco».

Per l'incontro chiarificatore tra Errani e Caffarra bisognerà aspettare qualche giorno: «Non abbiamo ricevuto richieste ufficiali», fanno sapere dalla Curia. Difficile che il presidente della Regione cancelli la norma contestata della Finanziaria regionale: l'intenzione di Errani, piuttosto, sarebbe quella di accelerare

sulla revisione dei meccanismi Isee per favorire le famiglie numerose.

Intanto l'Idv alza la voce e chiede ai consiglieri del Pd di «non tremare di fronte ai richiami di Caffarra». Il Prc: «Quella è una buona norma, bruceremo pure all'inferno».

ALLE PAGINE 2 e 3 Romanini e Rosano

Lembi e le coppie di fatto: in Regione idea sacrosanta

Assessore comunale contro il monito di Caffarra. Il Pdl: sindaco in imbarazzo. Intanto Errani lavora per ricucire col cardinale puntando sulla revisione Isee

«La proposta della Regione è sacrosanta». Dopo il durissimo affondo del cardinale Carlo Caffarra contro la parità di accesso ai servizi per famiglie e conviventi, la giunta comunale schiera l'assessore Lembi in difesa del governatore Vasco Errani. Una scelta contro cui punta il dito il Pdl, che mette in evidenza «il silenzio imbarazzato del sindaco Delbono». Intanto, mentre i dipietristi chiedono al Pd di «non tremare per l'anatema di Caffarra», in viale Aldo Moro si lavora ancora su come ricucire con via Altabella. Per l'incontro tra Errani e Caffarra bisognerà aspettare: «Finora non abbiamo richieste ufficiali», fanno sapere dalla Curia. Ma il ramoscello d'ulivo offerto dal presidente della Regione potrebbe essere una semplice accelerazione sulla revisione dell'Isee a favore delle famiglie numerose.

Tocca all'assessore comunale alle Pari opportunità, Simona Lembi, scendere in campo a nome della giunta Delbono a fian-

co della Regione. Nessun giudizio sui toni usati dall'arcivescovo, ma per l'assessore Lembi la norma della Finanziaria regionale 2010 che equipara famiglie e conviventi nell'accesso ai servizi «è sacrosanta e in piena tradizione con la storia di questo territorio». «Tutte le volte che si allargano i diritti — aggiunge l'assessore — la comunità è più coesa». Nessun intervento diretto del primo cittadino Flavio Delbono, tanto che il popolo berlusconiano va subito all'attacco. «Forse c'è qualche imbarazzo», dice il consigliere regionale azzurro Ubaldo Salomoni, mentre il consigliere comunale Galeazzo Bignami si augura che «Delbono smentisca il suo assessore nel rispetto dei sentimenti della comunità cattolica». Il deputato berlusconiano Fabio Garagnani, invece, ha addirittura contattato il prefetto Angelo Tranfaglia per «verificare eventuali profili di incostituzionalità nella Finanziaria regionale».

Tra gli azzurri, però, c'è an-

che chi estende la polemica scoppiata in Regione al Comune. «Anche i criteri sui servizi applicati dal Comune di Bologna penalizzano la famiglia — dice l'azzurro Paolo Foschini — perché parificano situazioni che sono socialmente e giuridicamente diverse». Temi su cui anche i cattolici del Pd, spiazzati due giorni fa dal duro outing di Caffarra, dimostrano attenzione. «Condivido le parole del cardinale Caffarra a favore della famiglia fondata sul matrimonio — dice il consigliere comunale Paolo Natali — ma il problema non sta tanto nell'accesso ai servizi, quanto nei criteri di priorità che definiscono la possibilità di usufruirne: in molti casi bisogna dare un riconoscimento in più alla famiglia». Posizioni di prudenza che preoccupano la coordinatrice regionale dell'Idv Silvana Mura, che chiede ai democratici di «non farsi prendere da timori e tremori» dopo l'intervento di Caffarra. Mentre il Prc si dichiara pronto a difendere la parità nei servizi anche a costo

di «bruciare all'inferno».

Per l'incontro chiarificatore tra Errani e Caffarra bisognerà comunque aspettare qualche giorno. Il presidente della Regione sarà impegnato a Roma fino a domani e, salvo ripensamenti, è facile scommettere che i due non si vedranno prima della prossima settimana. Dalla Curia fanno notare che fino a ora non è ancora arrivata una richiesta formale di incontro. Chi ha parlato con il cardinale lo ha trovato «sostanzialmente soddisfatto» dagli effetti del suo appello, anche se ha distinto «tra chi ha compreso i toni alti» del suo messaggio e chi si è rifugiato «nella banalizzazione del suo pensiero».

Che cosa andrà a dire Errani a Caffarra? Escluso un passo in-

dietro sostanziale sulla norma

La Curia in attesa

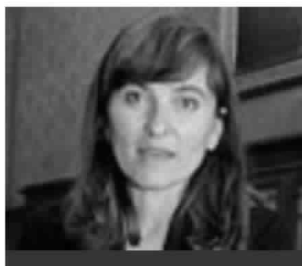
L'entourage dell'arcivescovo dopo lo stop alla norma sui servizi per i non sposati: dal governatore nessuna richiesta formale d'incontro

contestata che equipara convivenze e famiglia (anche se resta possibile una riscrittura formale) è invece certo che il governatore si presenterà in via Altabel-la con un ramoscello d'ulivo. Il governatore, che potrebbe riunire la sua maggioranza prima del voto alla Finanziaria regionale del 21 dicembre, sembra intenzionato ad accelerare sulla proposta di rivedere i meccanismi

Isee (il cosiddetto redditometro, ndr) per favorire le famiglie numerose. Al di fuori dei tecnicismi, si tratta di introdurre una qualche forma di agevolazione nell'accesso ai servizi per le famiglie numerose. Il tentativo è quello di introdurre subito l'emendamento, in tempo per l'approvazione della Finanziaria regionale previsto per il 21 dicembre. E naturalmente agendo su questa leva il governatore potrà indirettamente mandare un segnale di attenzione sui temi della famiglia alla Curia, rispondendo immediatamente ma in modo indiretto alle sollecitazioni dell'arcivescovo.

Olivio Romanini
Francesco Rosano

Hanno detto



”

Simona Lembi
Allargando i diritti
comunità più coesa



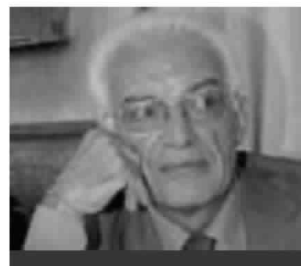
”

Silvana Mura (Idv)
Ora niente tremori
tra i Democratici



”

Paolo Foschini (Pdl)
Anche il Comune
penalizza la famiglia



”

Paolo Natali (Pd)
Ma sulla famiglia
ha ragione la Curia



Affondo del cardinale

**L'eventuale approvazione
della nuova
norma regionale
sarebbe un attentato
alle clausole fondamentali
del patto di cittadinanza**

**Sarebbe una di quelle
leggi talmente ingiuste
che non meritano
di essere rispettate,
avrebbe effetti devastanti
sul nostro tessuto sociale**

**Onorevoli signori,
vi chiedo di accogliere
questo appello, Dio vi
giudicherà, anche chi non
vi crede, se date a Cesare
ciò che è di Dio stesso**

**Questa non è un'indebita
ingerenza. Laicità dello
Stato significa che tutti
possono intervenire
in vista di una decisione
riguardante il bene di tutti**

